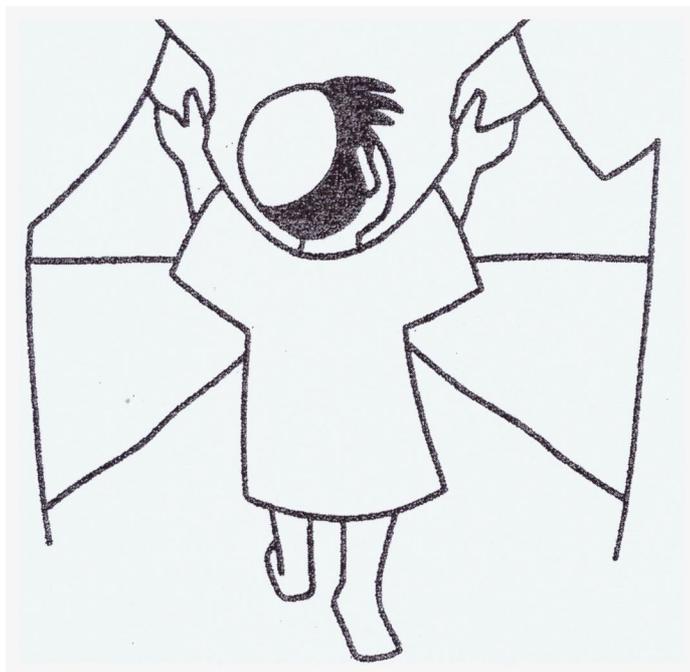


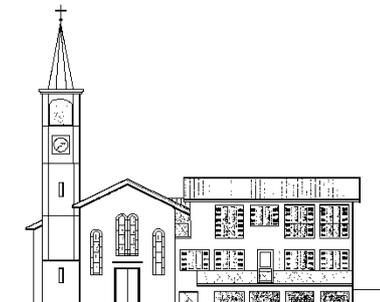
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**MARIA SS. MADRE DI DIO
GIORNATA DELLA PACE**



**MARIA E GIUSEPPE PORTARONO
GESU' A GERUSALEMME
PER PRESENTARLO AL SIGNORE**

Luca 2, 22



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

31 dicembre

52

Preghiera

È per adempiere alla legge del Signore
che Maria e Giuseppe ti portano al Tempio.
Il gesto di offrire un sacrificio
vuole manifestare, Gesù, la certezza
che tu, come del resto ogni figlio,
non sei una proprietà dei genitori,
ma un dono che Dio ha loro affidato.

In questo contesto
di gratitudine e di fiducia
avviene l'incontro
con Simeone ed Anna, due anziani,
che incarnano l'attesa di Israele,
la speranza nutrita quotidianamente
dagli annunci dei profeti.

Quello che viene detto di te
non può essere il frutto
dell'intuizione umana.
È lo spirito a suggerire
espressioni che rivelano
la tua identità, Gesù, la tua missione.
Sì, tu sei veramente la salvezza attesa,
la luce che rivela l'amore di Dio,
destinato a tutti popoli,
ma anche la gloria di Israele,
il primo destinatario dell'alleanza.

Simeone, tuttavia, non può fare a meno
di riconoscere una realtà che sconcerca.
Nessuno potrà sottrarsi ad una scelta:
accettare o rifiutare il tuo dono,
accogliere o respingere la tua offerta.
Così ognuno, per sua volontà,
potrà entrare o sottrarsi
allo splendido disegno di Dio.

UN NUOVO ANNO CON LA FAMIGLIA DI NAZARETH

(Lc. 2,22-40; Lc. 2,16-21)

Nel finire di questo anno, per il quale abbiamo tanti motivi per ringraziare il Signore, infatti, possiamo dire che non ci ha mai abbandonati, invociamo la sua vicinanza e la sua presenza anche per l'anno che verrà. Nubi scure si addensano all'orizzonte, mentre i grossi problemi che impediscono all'umanità di crescere, sono ancora lontani dall'essere risolti. Ma la speranza che un'umanità nuova possa comunque rifiorire nel deserto del mondo, è presente e viva nei nostri cuori. Il grande mistero dell'Incarnazione, che abbiamo celebrato, ci fa ben sperare perché il mondo è stato salvato dal Figlio di Dio ed è in modo irreversibile dentro una storia di amore, fino al suo compimento finale. Celebriamo la festa della Santa Famiglia di Nazareth, che è diventata sacramento della Trinità di Dio, pertanto la Trinità è il modello di ispirazione della famiglia, di ogni famiglia. Ma che cosa ci insegna la famiglia di Nazareth, quale sacramento della Trinità? Ci aiuta nella ricerca dell'unità profonda tra i membri senza sopprimere la distinzione di ciascuno. Non sembra scontato ricordare che il padre e la madre sono il padre e la madre e che i figli sono i figli. Dovrebbe essere tramontata l'idea balzana che i genitori sono amici dei figli, il che rappresenta uno snaturamento dei ruoli e uno svilimento del rapporto. Ci aiuta nel vivere gioiosamente il precetto che *“non vi è amore più grande del dare la vita*

per chi si ama". Questo comporta la regola familiare del servire anziché essere serviti o servirsi, del donare anziché esigere e basta. Ci aiuta nella ricerca permanente della caritas nella forma del perdono e della riconciliazione, come unica via per sdrammatizzare e risolvere sul nascere le frequenti crisi a cui oggi la famiglia va soggetta. Anche Maria e Giuseppe hanno avuto problemi di relazione e comunicazione con Gesù: ***"Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo!"*** Il Figlio, pur non essendo compreso, dopo aver dato spiegazione del fatto, torna con loro a Nazareth. Le buone relazioni si nutrono sempre di perdono e riconciliazione. Infine, la famiglia di Nazareth ci aiuta nella ricerca di una forte presenza e senso di Dio. Per Gesù, Maria e Giuseppe, al primo posto nella preghiera, nella riflessione, nelle scelte, nella vita quotidiana, c'è sempre stato solo e soltanto Dio. Nella famiglia di Nazareth Dio era veramente Signore, era Padre e Madre, era tutto. Questo Dio, ci benedica, ci custodisca e faccia risplendere su di noi ogni giorno il suo volto di amore e di pace! Buon Anno a tutti con la Santa Famiglia di Nazareth!

Don Pietro

Michela dal SERMIG di Torino

22 dicembre 2017

Ciao a tutti!

Nel posto dove vivo c'è un signore dalla barba bianca che in questo periodo potrebbe essere scambiato un po' per Babbo Natale.

Come sia Babbo Natale coi suoi collaboratori io non lo so, certo è che lui con noi è un po' rude e diretto, va dritto al sodo e non perde un colpo, ma tutto questo perché sente una grande responsabilità. Perché??...

Babbo Natale fabbrica giocattoli ... questo signore invece - insieme a tutti noi - "fabbrica speranza"!

È un vulcano di idee: lavori nuovi, tecnologia nuova, coltivazioni fantasiose, carovane di persone ... Avuta un'idea, si cerca chi lo aiuti, e riesce a coinvolgere tante tante persone, e così le idee diventano concretezza, e la speranza una risposta tangibile per tanti.

Il mio amico con la barba bianca quest'anno per Natale si è inventato un presepe che condivido con tutti voi ... anche con chi l'ha già visto, anche con chi l'ha allestito: il presepe del container! Vi spiego.

Noi abbiamo un container, in mezzo alla campagna torinese, che di solito riempiamo di materiale che poi va spedito con i carichi umanitari laddove serve. L'abbiamo svuotato, abbiamo riempito le pareti di quadri, ci abbiamo messo un mucchio di paglia sul fondo, con sopra Gesù Bambino e dietro un cartellone. Un cartellone con tanti nomi di donne e il loro paese di provenienza: sono i nomi delle mamme che in quest'anno hanno ricevuto una borsa con cibo mensile dell'Arsenale ... ***le donazioni di tanti che diventano speranza per qualcuno.***

I quadri sono il lavoro di tanti pittori, famosi e non, che venduti creeranno delle borse lavoro per qualcuno che il lavoro non ce l'ha ... **la creatività di tanti che diventa speranza per qualcuno.** Sulla paglia un Gesù Bambino ... **dono di Dio per dare speranza all'uomo.**

Mi ritrovo così “andare a caccia di barbe bianche” note: quanti missionari mi vengono in mente ... in Kenia, in Mozambico, tra i nomadi, in Costa D'Avorio, in Italia ...

E poi quanti volti di persone che non hanno “la barba bianca”, ma è come se ce l'avessero, perché spendono la loro vita “facendo regali” a chi incontrano ogni giorno ... perché Natale è ogni giorno! E più ci penso più mi trovo a capire - ed è questo il mio augurio di quest'anno prima di tutto per me - che ciascuno di noi può mettersi questa barba , che ciascuno di noi può rinascere ogni giorno per essere dono, nessuno escluso.

Se verrete a trovarmi qui potrebbe capitarvi di incontrare un uomo con la barba bianca: se si vestisse da Babbo natale sono sicura che nella sua slitta porterebbe un bimbo in fasce ... segno di speranza per il mondo ... lui cerca di essere “fabbricatore di speranza” ...

Buon Natale a tutti, buon anno!

Con affetto, Michy.

PS: Volevo ringraziare con tutto il cuore tutti quelli che continuano ad “adottarmi”: chi con pochi spiccioli, chi con tanti, chi con una mano, chi con la preghiera, chi è venuto a trovarmi incuriosito ... grazie per questo sostegno che per me è enorme ed è una grande responsabilità. GRAZIE INFINITE a tutti quelli che continueranno a farlo!

Buon Anno

di A. Mormina

La filastrocca è scritta col cuore,
a lui che si spera, sia sempre migliore,
inizia da piccolo e va scrivendo,
ciò che nel mondo sta già accadendo!

Ha dodici mesi da programmare,
e quattro stagioni da colorare,
per ogni uomo su questa terra,
chiede al destino: “Allontana la guerra!”.

Il tempo passa, si sente stanco,
i suoi capelli si tingon di bianco,
qualcosa ancora deve aggiustare,
piano pianino si deve sbrigare!

Sul suo lettino si è addormentato,
fate e folletti lo hanno vegliato,
per ciò ch'è stato e che ha potuto,
di certo a tutti non è piaciuto!

31 dicembre ormai è arrivato,
ora il suo compito è terminato,
lo salutiamo con felicità,
sperando nel nuovo: “Meglio sarà?”.

Primo gennaio, è Capodanno,
bimbi ed adulti ormai lo sanno,
sempre piccino ritornerà,
e da vecchietto poi se ne andrà!

***La Redazione
augura un felice 2018***



CALENDARIO PARROCCHIALE

**Domenica 31 dicembre SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH
SAN SILVESTRO PAPA**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per per pia persona. Per Paolo Colombo e
Claudio Falciola.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. in ringraz. fam. Amisano e fam. Nolli.
Canto del "Te Deum".

**Lunedì 1 gennaio 2018 MARIA SS. MADRE DI DIO
GIORNATA DELLA PACE**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa per la pace nel mondo.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Giacomino.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carmelo e Rosina. Per Gaetano, Fabrizio
e Antonio.

**Martedì 2 gennaio SS. BASILIO MAGNO E GREGORIO
NAZIANZENO**

- ore 18.00 S. Messa.

Mercoledì 3 gennaio SS. NOME DI GESU'

- ore 18.00 S. M. per Raimondo, Franca, Luca e Gemma.

Giovedì 4 gennaio SANT'ANGELA DA FOLIGNO

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 5 gennaio SANT'AMELIA

- ore 20.00 **Ramate:** S. Messa della vigilia dell'Epifania.

Sabato 6 gennaio EPIFANIA DEL SIGNORE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa dell'Epifania.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa dell'Epifania.
ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa della vigilia del Battesimo di Gesù.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa della vigilia del Battesimo di Gesù.

Domenica 7 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per i defunti Dellavedova e Gemelli. Per
Stefano Trapani.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona
Toce.

AVVISI

Le offerte delle S. Messe di venerdì 5 e sabato 6 gennaio, in occasione della festa dell'Epifania, saranno interamente devolute Centro Missionario Diocesano per i Bambini/e poveri del mondo.